

## LA TUA PAROLA, IL MIO RIFERIMENTO..! (SALMO 119)

Introduzione: Rieccoci a raccogliere altre perle contenute nel grande scrigno del Salmo 119, una delle sintesi più interessanti e forti fra i richiami del libro dei canti d'Israele *alla Parola di Dio* (alla Legge di Dio). Questo Salmo ricorda costantemente il rapporto diretto che c'è fra la condizione della nostra anima e la nostra relazione con Dio. Il Salmo, e la Bibbia intera, parlano realisticamente della nostra condizione interiore, aiutandoci a comprenderla in base al nostro rapporto con Dio e con la Sua Parola! Non possiamo né dobbiamo trascurarlo, man mano che studiamo la Sua Parola, per tutta la vita.

Questo XIV paragrafo inizia con la lettera ebraica **NUN**. Ricordo che l'alfabeto ebraico ha 22 lettere ed ogni paragrafo del Salmo 119 inizia progressivamente con le singole lettere alfabetiche, componendo tanti paragrafi di 8 versetti.

Confrontando anche oggi con l'interlineare ebraico, ho fatto solo qualche piccola integrazione di confronto e che vedete fra [...] nel nostro testo, per comprendere meglio il senso, ma niente di sostanziale.

**Il testo di oggi** (Salmo 119:105-112) XIV

**NUN**

- <sup>105</sup> La tua parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero.  
<sup>106</sup> Ho giurato, e lo manterrò, di osservare i tuoi giusti giudizi.  
<sup>107</sup> Io sono molto afflitto; SIGNORE, rinnova la mia vita secondo la tua parola.  
<sup>108</sup> SIGNORE, gradisci le offerte volontarie delle mie labbra e insegnami i tuoi giudizi.  
<sup>109</sup> La mia vita è sempre in pericolo, ma io non dimentico la tua legge.  
<sup>110</sup> Gli empi mi hanno teso dei lacci, ma io non mi sono allontanato dai tuoi precetti.  
<sup>111</sup> Le tue testimonianze sono la mia eredità per sempre, esse sono la gioia del mio cuore.  
<sup>112</sup> Ho messo il mio impegno a praticare i tuoi statuti, sempre, sino alla fine.

Il titolo che ho dato a questa parte del Salmo è: **La Tua Parola, il mio riferimento..!** Infatti, questo mi pare sia il messaggio di fondo, la riflessione più rilevante in questo paragrafo ed anche la sua sintesi.

### 1. La Tua Parola è guida e prevenzione nella mia vita!

- <sup>105</sup> La tua parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero.

Siamo di fronte ad uno dei versi più conosciuti del Salmo 119 e forse anche della Bibbia intera!

In materia di Igiene, cioè nello studio della conservazione della salute della popolazione a partire dalla prevenzione delle malattie, il fattore più rilevante per riuscirci è proprio la 'prevenzione' ...!

Da questo accostamento alla *prevenzione* della malattia, torniamo a questo verso.

La Tua Parola illumina i miei passi (*lampada al mio piede*). Essa fa luce sulla mia vita, mostra la verità sul mio comportamento, non si ferma solo a ciò che sembra, alle impressioni! La luce della Parola mostra la vera natura delle mie scelte, evidenzia ciò che altrimenti rimarrebbe nascosto, alterato, ambiguo! Grazie a Dio, i passi che compiamo – proprio grazie alla luce della Sua Parola, grazie ad una Verità non relativa, non opinabile – vengono sottoposti alla luce di Dio, proteggendoci da tentazioni ed imbrogli da parte di altri, ma perfino dall'autoinganno! Infatti, riflettevo che la Parola di Dio quando ci mette davanti alla verità (spesso scomoda per la nostra carnalità!), tendiamo a difenderci, a trovare scuse, attenuanti ... così la Parola, la Rivelazione di Dio, è lì a ricordarci che le nostre distorsioni non reggono davanti a Dio!

La **luce davanti ai piedi**, rimanendo un attimo su questa immagine, serve proprio a vedere bene – mentre camminiamo in ambiente buio – accertarci dove poggiare il passo, se poggiarlo o no, serve ad evitare il pericolo od accorgerci in tempo del rischio che correremmo o stiamo correndo proseguendo!

Ma come puoi beneficiare di questa fondamentale 'prevenzione' del male, del pericolo, se la luce della Parola non è 'accesa' in te, se non ha spazio? È evidente che se non hai un rapporto costante e serio con la Parola di Dio, Essa non produce affatto luce davanti ai tuoi passi! La quantità di luce irradiata è

proporzionale alla conoscenza ed all'influenza della Parola nella nostra vita! Quindi, come può influenzarci la Parola se non ne siamo impregnati, se non è presente nelle nostre giornate, se non può insegnarci a conoscere Dio e la Sua buona volontà per noi?! Come può influenzarci, illuminarci, se in noi non c'è una vera coscienza della dipendenza da Dio, se non abbiamo la vera convinzione che la Sua volontà per noi è migliore della nostra volontà?! Paolo precisa il corretto atteggiamento nei confronti della Parola di Dio, legandolo alla coscienza che il credente ha, grazie all'opera dello Spirito Santo, che la propria mente dev'essere rinnovata per conoscere e vivere la Volontà di Dio, non la propria!

*Romani 12:2* Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la *volontà* di Dio, la *buona*, gradita e perfetta *volontà*.

La frase: **La luce sul mio sentiero**, rafforza il concetto. La via di colui che teme Dio è illuminata dalla Parola di Dio. Non solo la Parola insegna a distinguere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato, ma indica anche la direzione ed il percorso da seguire, le tappe da fare, il riposo, le priorità, i pericoli, le strade alternative ... ancora una volta è sottolineato che tutto dipende dal peso che la Parola ha nella nostra vita, dal tempo che Le dedichiamo, da quanto lasciamo che 'scorra nelle nostre vene'..!

Quindi, se la nostra anima è denutrita, riesce a vedere nella propria debolezza ben poca luce, può sostenere ben poche difficoltà lungo il percorso e smarrirsi facilmente!

Ero tentato di soffermarsi solo su questo verso, su cui si potrebbe dire ancora molto ... ma non sarebbe stato corretto nell'equilibrio del paragrafo e del Salmo stesso!

## 2. Il mio impegno assoluto per la Tua Parola!

<sup>106</sup> Ho giurato, e lo manterrò, di osservare i tuoi giusti giudizi.

Il giuramento, in Israele, in base alla Legge di Dio era una cosa molto seria! La Legge non incoraggiava a giurare ma, come il contesto spiega, non per un'avversione di Dio per il giuramento in sé, all'impegno solenne e definitivo per qualcosa ... ma tenendo conto della miseria umana, per la sua inaffidabilità, inadeguatezza a mantenere in modo certo gli impegni assunti!

Infatti, ad esempio, Isaia 48:1 e Geremia 7:9 annunciano il serio rimprovero di Dio contro il falso giuramento. E Gesù, nel 'sermone sulla montagna', nel 'completare' e compire perfettamente la Legge, cioè nel ri-metterla sotto la giusta luce, afferma che il giuramento per queste ragioni va evitato del tutto!

*Matteo 5:33* «Avete anche udito che fu detto agli antichi: "Non giurare il falso; da' al Signore quello che gli hai promesso con giuramento". <sup>34</sup> Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio; <sup>35</sup> né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del gran Re. <sup>36</sup> Non giurare neppure per il tuo capo, poiché tu non puoi far diventare un solo capello bianco o nero. <sup>37</sup> Ma il vostro parlare sia: "Sì, sì; no, no"; poiché il di più viene dal maligno.

E Giacomo lo ribadisce con chiarezza:

*Giacomo 5:12* Soprattutto, fratelli miei, non *giurate* né per il cielo, né per la terra, né con altro giuramento; ma il vostro sì, sia sì, e il vostro no, sia no, affinché non cadiate sotto il giudizio.

Quindi, mai giurare il falso, meglio non giurare affatto! Nel nostro testo il salmista, applicando seriamente la legge antica e non volendo certo giurare il falso, afferma che non ha alcuna intenzione di violare il proprio giuramento di *osservare* la Legge di Dio!!!

Mi sono chiesto, al di là della formula usata per l'impegno (giuramento, parola, sì, sì o no, no), in che misura siamo seri e fedeli con gli impegni assunti innanzitutto col Signore!?! Quanta vergogna proviamo nell'ammettere di non aver mantenuto gli impegni assunti nei bei momenti di zelo nella fase del nostro 'primo amore per il Signore'?!? E quanto cambiamento di atteggiamento produce nella nostra vita questo senso o coscienza della vergogna?!?

Cioè, siamo rimasti degli spudorati mentitori quando la Parola ci ha smascherato nella nostra infedeltà negli impegni assunti?! Oppure essere messi allo scoperto dalla luce della Parola ci spinge ad essere più fedeli al Signore, più fedeli nel mantenere i nostri impegni con Lui, prima che con gli altri?!

### 3. L'afflizione mi schiaccia, ma Tu Signore puoi risollevarmi come hai promesso!

<sup>107</sup> Io sono molto afflitto; SIGNORE, rinnova la mia vita secondo la tua parola.

Ancora una volta il salmista si mostra realista, concreto, non semina idee illusorie sulla vita con Dio! Infatti non parla di una vita tutta in discesa, di situazioni sempre facili, addirittura banali, ordinarie..! Egli ammette la propria afflizione, la prostrazione che evidentemente viveva per varie ragioni (magari sotto il peso delle situazioni, delle circostanze, magari della propria miseria) ... ma non si ferma lì, non si lascia arrestare, paralizzare all'infinito! E, per quanto si senta schiacciato, ha ben presente verso Chi può e deve rivolgersi!

*Deuteronomio 5:9* Non ti prostrare davanti a loro e non li servire, perché io, il SIGNORE, il tuo Dio, sono un Dio geloso; punisco l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano ...

Per il salmista, anche nel suo rivolgersi al Signore, nel chiedere soccorso, nel gridare a Dio ... la Parola ha un ruolo fondamentale! Infatti, sa bene a Chi e per cosa si sta appellando a Dio! *Secondo la Tua Parola* è un riferimento chiaro alle affermazioni, alle promesse di Dio!

Ma come si può essere certi di rivolgersi nella direzione giusta (cioè a Dio), come essere sicuri delle giuste richieste, se non siamo fondati sulla Sua Parola?! O ci facciamo guidare dai sensi, dall'istinto?! Ancora una volta la 'confidenza', il nutrimento della Parola, e quindi la Sua luce, diventano essenziali!

La richiesta di soccorso rivolta dal salmista a Dio è che Egli lo rinnovi, gli ridoni vita secondo le Sue promesse, secondo il Suo impegno, secondo il Suo Patto..! Mi fa pensare alla drammatica esperienza di Davide dopo il suo peccato più famoso e da quale Dio lo ha riabilitato col Suo perdono senza riserve!

*Salmo 51:11* Non respingermi dalla tua presenza e non togliermi il tuo santo Spirito.

<sup>12</sup> Rendimi la gioia della tua salvezza e uno spirito volenteroso mi sostenga.

Davide non chiede al Signore di assicurargli i propri presunti diritti, neppure accusa Dio della propria condizione di afflizione, ma Lo supplica di ridargli la gioia di vivere e di servirLo grazie alla Sua misericordia!

No, il salmista non attribuisce a Dio la colpa della propria afflizione, ma sa bene che Dio è la risposta per tale afflizione!!!

### 4. Ti lodo con le mie parole, Signore, insegnami la Tua Legge!

<sup>108</sup> SIGNORE, gradisci le offerte volontarie delle mie labbra e insegnami i tuoi giudizi.

Anche nella **lode** la Parola di Dio ha un ruolo fondamentale, non solo perché rivela Dio, Lo fa conoscere, perché mostra il fondamento della lode stessa, ma anche perché fornisce l'essenza del suo contenuto! La seconda parte del verso mi fa pensare ad un legame stretto, diretto, fra la Parola di Dio conosciuta, meditata, studiata e la lode volontaria di un cuore che ama Dio e vuole onorarLo!

Inoltre, questo verso e questo legame chiaro fra lode e Parola di Dio mi ha fatto pensare al canto cristiano, canzoni o inni che siano. La riflessione riguarda due aspetti: 1) sia nel senso che il canto cristiano è tale proprio perché esprime contenuti riferiti a Cristo, alla Sua opera, a Dio, alle verità della Sua Parola ... ma anche 2) nel senso che un canto che si definisca 'cristiano', ma non esprima contenuti chiaramente fondati nella Parola, non merita tale appellativo, NON è 'cristiano'! Infatti, il canto è uno strumento meraviglioso di lode, ma anche di insegnamento ed incoraggiamento nella Verità di Dio, perciò è necessario che (come per es. la predicazione) sia chiaramente fondato nella Parola di Dio e sostenuto da Essa!

Così, l'aspetto essenziale di questo verso è che il salmista offre la propria lode al Signore, ma non trascura di legarla alla Sua Parola. Cioè, se il Signore non gli avesse rivelato la Sua Parola, se non avesse trasformato il Suo cuore da un 'sasso' a un 'pezzo di carne', se non avesse perdonato la sua condanna

grazie al Messia, se non gli insegnasse la Sua Parola per nutrire la sua anima e conoscere sempre più il Suo Redentore, non ci sarebbe neppure il desiderio della *lode*, figuriamoci un sano contenuto!

Che il Signore ci doni sempre più musicisti e compositori che Lo amano, che formulano canti belli, ma soprattutto con un contenuto sano e corretto, pieni della Sua Parola, perché nutrano la nostra anima, allietino le nostre orecchie, arricchiscano le nostre voci per lodare il nostro Signore, l'unico vero Dio, che ci ha creati per la Sua sola gloria! Non c'è buon compositore, senza una profonda conoscenza della Parola,!

Sì, Signore, insegnaci la Tua Verità, riempiaci della Tua Parola, perché Essa susciti in noi una lode convinta e corretta, annunci il Tuo Vangelo e manifesti la Tua gloria, pur attraverso misere vite come le mie!

## 5. Anche nel pericolo costante, ho ben presente la Tua Legge!

<sup>109</sup> La mia vita è sempre in pericolo [*nelle mie mani - in palma di mano (Diodati 1649)*], ma io non dimentico la tua legge.

La N.R. traduce *in pericolo*, mentre l'interlineare scrive *nelle mie mani* e G. Diodati nel 1649 traduceva *in palma di mano* ...

Il salmista dichiara che nelle sue situazioni di pericolo si affida al Signore e cura il suo rapporto col Lui, nutre la propria anima, con la Sua Parola! Egli afferma di non dimenticare la Parola, la Legge di Dio! Egli con Essa, tenendola presente, affidandosi alle promesse che contiene, può vivere, affrontare, sostenere le proprie situazioni di pericolo!

Riflettendo sull'altra possibile traduzione, direi che la sostanza non sembra cambiare, o no? (\*) Sembra confermato il principio secondo il quale l'uomo NON è in grado di gestire bene la propria vita, ma ha bisogno della Legge di Dio per riuscire a farlo in modo corretto, stabile, fondato ... In altre parole, dire 'hai lasciato a me la mia vita, alle mie mani' ... fintanto che 'la tengo' io, equivale a considerarla in costante pericolo!!! Mi ha fatto pensare alla parabola della 'casa sulla roccia', quand'è fondata bene; mentre è edificata 'sulla sabbia' quando non lo è affatto! Anche in quella parabola, il riferimento che fa la differenza è la Parola di Dio! Perciò è il rapporto con la Parola di Dio il parametro per capire se la vita è in pericolo o no!

Così, credo sia corretto affermare che, quando la vita dell'uomo è gestita, vissuta, amministrata con la pretesa di fare a meno del Signore, comunque viverla senza lasciare che Dio regni davvero, si tratta di una vita sciupata, in grave pericolo, a rischio di rovina, quindi fondata sulla sabbia, instabile..!

*Matteo 7:24* «Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà paragonato a un uomo avveduto che ha costruito la sua casa sopra la roccia. <sup>25</sup> La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno investito quella casa; ma essa non è caduta, perché era fondata sulla roccia. <sup>26</sup> E chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica sarà paragonato a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. <sup>27</sup> La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno fatto impeto contro quella casa, ed essa è caduta e la sua rovina è stata grande».

## 6. Anche nelle insidie dei nemici di Dio, mi tengo attaccato alla Tua Parola!

<sup>110</sup> Gli empi mi hanno teso dei lacci, ma io non mi sono allontanato dai tuoi precetti.

Anche questo verso dimostra il realismo del salmista, parla dei pericoli che egli vive da parte dei nemici di Dio, degli empi, degli increduli ... essi amano tendere trappole, insidie, ai credenti per portarli nella eventuale caduta al loro livello, magari cercando così di sentirsi a loro volta meno colpevoli..!

Anche in questo caso il salmista 'risponde' con la seconda parte del verso, dichiarando che: nonostante ciò, *non mi sono allontanato* dalla Tua Parola, dalla Tua Legge!

Tu cosa fai? Noi cosa facciamo, quando viviamo sotto pressione a causa delle insidie dei nostri nemici?! Forse ci sentiamo autorizzati a fare e dire cose che normalmente non faremmo e diremmo?! Forse ci sentiamo giustificati in reazioni che normalmente non avremmo? Forse ci permettiamo eccessi che tentiamo di 'giustificare' a causa di ciò che soffriamo dai nostri nemici?! Forse i loro lacci, le insidie ci sembrano eccessive, troppo forti per riuscire a resistere?! Eppure il Signore ha promesso che non saremmo stati sottoposti a prove più difficili di quanto non sia la forza che egli ci dona per superarle!!! (1 Cor. 10:13)

Gesù non ha mai 'abbassato' il Suo livello di vita, giustificandoSi poi con la gravità e ferocia degli attacchi che riceveva! Perché noi, Suoi dichiarati discepoli, pensiamo di potercelo invece permettere?!

Quando le cose non vanno, Signore, io rimango attaccato alla Tua Parola, mi fondo su di Essa, la respiro, nutro con Essa la mia anima, per non venire meno, per non perdere lucidità, per non rimanere confuso e peccare contro Te! Ti prego, soccorrimi!!

## 7. Il mio bene prezioso è la Tua Parola, è la gioia del mio cuore!

<sup>111</sup> Le tue testimonianze sono la mia eredità per sempre, [perchè] esse sono la gioia del mio cuore.

Ecco la compensazione dell'*afflizione* di cui il salmista ha parlato prima: la Tua Parola, la Tua Legge, i Tuoi insegnamenti sono la mia più grande ricchezza, sono un tesoro che non passa, che non si consuma, non si logora! Quindi sono LA mia ricchezza, la cosa più importante della mia vita, al punto che esse sono la vera gioia del mio cuore! Questa affermazione è impegnativa, ha delle implicazioni importanti ed è in pieno contrasto con la nostra tendenza a legarci a cose che non sono affatto importanti secondo i criteri del regno di Dio!

Mi sembra di sentire le parole di Gesù: "*dov'è il tuo tesoro, lì è anche il tuo cuore*" (Matteo 6:21)! Il cuore del salmista è rivolto verso un 'tesoro celeste', del cielo, egli confida nel Signore, nella Sua Parola, tanto da dichiararLa la gioia del suo cuore, la sua eredità, la sua ricchezza più importante!!!

Davvero potresti dire che la Parola di Dio, la Sua Rivelazione, la Sua Legge, la Sua luce sul tuo sentiero ... è la principale *gioia del tuo cuore*?!? Davvero ciò che cerchi di 'mettere insieme', di 'accumulare' come eredità per te e per i tuoi figli... è innanzitutto la Parola di Dio, la conoscenza e sapienza che vengono dall'Alto?!

Pensandoci, mi sono detto, questo verso non lo si può tanto spiegare, quanto 'sperimentare'! È difficile spiegare, razionalizzare, esprimere, far passare ad altri cosa significhi provare in modo forte, intenso, profondo ... il senso della gioia nel cuore quando si sta sulla Parola, lasciando che Essa illumina i nostri passi, ci mostra il Signore Gesù Cristo, assaporando come alimenta la nostra fede attraverso le innumerevoli 'storie' del Suo agire potente e misericordioso!!! Come si fa a far passare ad altri quel piacere intimo, quel 'valore speciale' che si prova nel sentire l'attenzione di Dio per noi nella Sua Legge, nella Sua Parola, sentirla come la nostra principale ricchezza, il nostro 'tesoro particolare', principale, speciale?!

In altre parole, come si può spiegarlo appieno?! ... o lo provi anche tu come sensazione, esperienza, convinzione, o non potresti mai capire appieno!!!

La gioia, chi la prova, certo può provare a descriverla agli altri... ma se chi la sente descrivere non è nelle condizioni di sperimentarla, rimane solo un'illusione di capirla, di provarla almeno un po'...!

## 8. Per quanto mi riguarda, il mio impegno con la Tua Legge è per sempre!

<sup>112</sup> Ho messo il mio impegno a praticare i tuoi statuti, sempre, sino alla fine.

Fra le tante cose che si vedono perse, scadute nella nostra società, penso possiamo considerare a pieno titolo il fatto che la maggior parte delle persone non sembra più capace di assumersi impegni e responsabilità!!!

Questo verso conclusivo del XIV paragrafo ci parla proprio dell'impegno che il salmista assume, desidera assumere e manterrà nell'ubbidienza, nel praticare la Parola di Dio, la Sua volontà! Ecco un valore 'eterno' nei criteri del Regno di Dio: il mio impegno a vivere secondo la Tua Parola non ha fine..!

Questa affermazione del salmista mi ricorda le parole di Paolo che, anche se in altro contesto, sono simili ed incoraggiano ad adoperarci, impegnarci a fare bene, nonostante tutto ed a prescindere da quello che fanno o non fanno gli altri:

Romani 12:18 <sup>18</sup> Se è possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti gli uomini.

Quando Giovanni riporta in Apocalisse le parole di Gesù contro la chiesa di Efeso afferma:

Apocalisse 2:4 **Ma ho questo contro di te: che hai abbandonato il tuo primo amore.**

Per quanto dipende da me, Signore, io mi impegno, io voglio, io mi impongo ... di fare la Tua volontà, seguire la Tua Parola, ora e sempre!!!

Quanti ne sono convinti?! Quanti sono disposti a farlo, ad assumersi un tale rinnovato impegno?!  
Rispondi nel tuo cuore al Signore, oltre che alla tua coscienza, dei tuoi veri propositi!

Io voglio, nonostante la mia miseria, voglio! Per la misericordia e la potenza di Dio, per quale 'posso ogni cosa' ... mi impegno a fare la Tua volontà, a vivere secondo la Tua Parola, per sempre...!!!

E tu?!

Amen!

## SALMO 119

<b>N.</b>	<b>Brano / paragrafo</b>	<b>Lett. alfab. ebraico</b>	<b>Titolo predicazione</b>
I	Salmo 119:1-8	ALEF	<i>Beati quelli che ...</i>
II	Salmo 119:9-16	BET	<i>Vita pura e gioia</i>
III	Salmo 119:17-24	GHIMEL	<i>Vivere della Parola</i>
IV	Salmo 119:25-32	DALET	<i>Mi fido di Te, Signore..!</i>
V	Salmo 119:33-40	HE	<i>Scoraggiamento o fiducia?!</i>
VI	Salmo 119:41-48	VAV	<i>Gioia nella Parola che amo..!</i>
VII	Salmo 119:49-56	ZAIN	<i>Conforto in Te, sempre e comunque..!</i>
VIII	Salmo 119:57-64	HET	<i>Il Signore è la mia parte..!</i>
IX	Salmo 119:65-72	TET	<i>Il bene, quello vero, mi viene da Dio..!</i>
X	Salmo 119:73-80	IOD	<i>Il credente, testimonianza vivente..!</i>
XI	Salmo 119:81-88	CAF	<i>Se vivo, è perché Dio mi ridà la vita..!</i>
XII	Salmo 119:89-96	LAMED	<i>Vita vera e stabilità attraverso la Tua Parola..!</i>
XIII	Salmo 119:97-104	MEM	<i>Eccellenza e saggezza della Parola..!</i>
XIV	Salmo 119:105-112	NUN	<i>La Tua Parola, il mio riferimento..!</i>